

COMUNE DI GIUSSANO
Provincia di Monza e Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA
DI
BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2020-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe MAFFEI

Dott. Angelo PELUCCHI

Dott. Giovanni BRENNNA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 21 novembre 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021

Il Collegio dei Revisori

Premesso che:

- è stata esaminata la proposta di bilancio di previsione 2019-2020-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2020-2021 del Comune di Giussano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

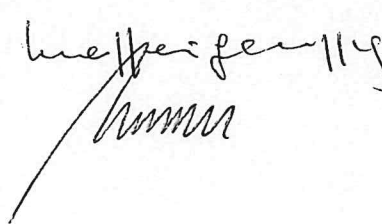
21 novembre 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe MAFFEI

Dott. Angelo PELUCCHI

Dott. Giovanni BRENNIA
(Assente giustificato)



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	19
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	20
Proventi dei beni dell'ente.....	21
Proventi dei servizi pubblici.....	22
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Giussano, nominato con delibera consiliare n. 4 del 22/02/2016,

premess

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria nonché secondo lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

- che lo scrivente Collegio ha ricevuto in data 15 novembre 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2020-2021, predisposto dagli Uffici competenti prima dell'approvazione da parte della giunta comunale avvenuta in data 20 novembre 2018, oltre ai seguenti allegati obbligatori:

- con riferimento all'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- con riferimento all'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato del Comune di Giussano relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2017), nonché dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. (Tali documenti contabili sono pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco);

- la deliberazione, adottata dalla Giunta in data 20 novembre 2018, con la quale è stata verificata la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457;

- la delibera, approvata dalla Giunta in data 13 novembre 2018, con la quale sono stati individuati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- con riferimento a documentazioni ed informazioni propedeutiche alla programmazione dell'Ente, necessarie per l'espressione del parere:

- la nota di aggiornamento del DUP adottata conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta in data 20 novembre 2018;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016, contenuto nella nota di aggiornamento al DUP;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nella nota di aggiornamento al DUP (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la deliberazione di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, approvata in data 20 novembre 2018;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contenuto nella nota di aggiornamento al DUP (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale delle forniture e dei servizi 2019-2020-2021 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016, contenuto nella nota di aggiornamento al DUP;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 ed art. 3 comma 55 della Legge 244/2007, contenuto nella nota di aggiornamento al DUP;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 rappresentato nella nota integrativa di Giunta;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010, rappresentati nella nota integrativa di Giunta;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016, come da prospetto incluso nella nota integrativa di Giunta;
- prospetto con la rappresentazione delle spese di personale previste in bilancio avuto riguardo al limite individuato dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006, come da tabella inclusa nella nota integrativa di Giunta.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Lo scrivente Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, con deliberazione di Consiglio n. 41 del 28 settembre u.s., ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020. Non si riscontrano successive variazioni di bilancio di competenza del Consiglio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 2 maggio 2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 29 marzo 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	10.802.191,51
di cui:	
a) Fondi vincolati	272.984,77
b) Fondi accantonati	6.026.369,17
c) Fondi destinati ad investimento	323.323,66
d) Fondi liberi	4.179.513,91
AVANZO	10.802.191,51

Si riscontrano, con riferimento all'esercizio 2018, debiti fuori bilancio pari a €. 50.000,00 per sentenza sfavorevole (contenzioso con Groupama Assicurazioni per escussione polizza gestione Paina Calcio) già riconosciuti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20 luglio 2018 e finanziati mediante impiego di avanzo di amministrazione prudenzialmente accantonato in sede di rendiconto della gestione 2017.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione presunto 2018, delle quali si darà conto più avanti nella presente relazione. Tuttavia si invita l'ente a verificare ancora, prima dell'approvazione del risultato di amministrazione definitivo 2018 con il prossimo rendiconto, l'esistenza di eventuali ulteriori rischi derivanti da contenziosi in essere, finanziabili da quote di avanzo di amministrazione ora considerate libere nel prospetto allegato al bilancio di previsione ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	5.705.455,72	5.600.236,91	4.719.181,63
Di cui cassa vincolata	213.792,25	252.087,78	322.194,30
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con le scritture del tesoriere.

Si evidenzia che le disponibilità liquide al 31/12/2017 non contemplano parte del versamento relativo alla seconda rata IMU 2017, accreditato in data 2/1/2018 per Euro 1.054.651,32.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021, confrontate con le previsioni assestate per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. ASS. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti - FPV	430.451,98	92.000,00	113.875,00	113.875,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale - FPV	1.876.618,64	806.364,13	400.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.269.149,31	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	191.649,31	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.268.700,00	13.317.000,00	13.187.000,00	13.187.000,00
2	Trasferimenti correnti	2.129.512,56	1.301.950,00	1.067.850,00	1.021.950,00
3	Entrate extratributarie	3.680.914,00	3.749.810,00	3.621.200,00	3.621.200,00
4	Entrate in conto capitale	3.006.256,48	3.707.156,00	1.984.935,00	1.148.580,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.400,00	-	-	-
6	Accensione prestiti		959.100,00	1.321.600,00	1.500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.233.000,00	3.213.000,00	3.213.000,00	3.213.000,00
	TOTALE	27.326.783,04	28.248.016,00	26.395.585,00	25.691.730,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.903.002,97	29.146.380,13	26.909.460,00	25.805.605,00

Si osserva innanzitutto che nel bilancio di previsione 2019 non è al momento previsto l'impiego di avanzo di amministrazione, utilizzabile nel corso della gestione con successive variazioni. Allo stesso modo è lecito attendersi un incremento delle entrate da FPV, a seguito del riaccertamento ordinario 2018. Si riscontra un generale calo delle entrate correnti, principalmente causato dall'azzeramento del fondo statale Imu-Tasi dal 2019 (accertato per Euro 607.000 nel 2018), e dalla riduzione delle previsioni IMU, con particolare riferimento alle annualità future. Gli esercizi 2020 e 2021 sono negativamente influenzati anche dalla mancata riproposizione, al momento, di contributo statale assegnato per i servizi all'infanzia, stanziato per Euro 130.000 sugli esercizi 2018 e 2019. Si invita dunque l'ente a monitorare con estrema

attenzione l'andamento delle risorse correnti, al fine di verificare con costanza e puntualità le effettive disponibilità finanziarie da considerare per la copertura delle iniziative di spesa, soprattutto per quanto riguarda gli esercizi futuri. Gli stanziamenti delle entrate in conto capitale sono influenzati dagli oneri di urbanizzazione a scapito di opere contabilizzate nel Titolo 4° del bilancio per 2,4 milioni nel 2019, 0,7 milioni nel 2020 e di fatto azzerati nel 2021. Rispetto alle previsioni di indebitamento, si invita l'ente ad impiegare l'avanzo di amministrazione disponibile dopo il rendiconto 2018 in sostituzione delle stesse, così da evitare l'aumento delle rate per ammortamento dei mutui anche in considerazione del trend negativo delle entrate correnti.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. ASS. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	competenza	18.930.932,68	17.841.658,00	17.283.616,00	17.213.215,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.717.977,76	196.912,54	0,00
		<i>di cui FPV</i>	92.000,00	113.875,00	113.875,00	113.875,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	competenza	6.186.077,29	5.490.720,13	3.779.135,00	2.738.580,00
		<i>di cui già impegnato</i>		4.923,48	2.700,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	806.364,13	400.000,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	competenza	1.552.993,00	601.002,00	633.709,00	640.810,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	competenza	3.233.000,00	3.213.000,00	3.213.000,00	3.213.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	competenza	31.903.002,97	29.146.380,13	26.909.460,00	25.805.605,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.722.901,24	199.612,54	-
		<i>di cui FPV</i>	898.364,13	513.875,00	113.875,00	113.875,00
	TOTALE GENERALE SPESE	competenza	31.903.002,97	29.146.380,13	26.909.460,00	25.805.605,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.722.901,24	199.612,54	-
		<i>di cui FPV</i>	898.364,13	513.875,00	113.875,00	113.875,00

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Le spese correnti 2019 presentano riduzioni di oltre un milione di euro rispetto al 2018 ma si tratta in realtà, per la gran parte, di riduzioni coincidenti con fondi finanziati da avanzo di amministrazione e FPV nel 2018, coperti dunque da risorse accertate in anni precedenti e reimpiegate nel 2018. Si segnalano le seguenti riduzioni sul 2019: a) Euro 350.000 circa per l'azzeramento dell'indennizzo stanziato per ridurre i mutui Cassa Depositi e Prestiti in via anticipata nel 2018, finanziato da avanzo di amministrazione; b) spese correnti per beni e servizi finanziate da fondo pluriennale vincolato, ridotte per un importo pari ad Euro 338.451,98 (Euro 430.451,98 nel 2018 ed Euro 92.000 nel 2019); c) spese correnti per beni e servizi finanziate da avanzo di amministrazione vincolato, contabilizzate nel 2018 per Euro 214.547,14 ed invece non stanziate nel bilancio di previsione 2019, coincidenti per la parte più significativa con iniziative in ambito sociale. Si segnalano riduzioni sulle annualità 2020 e 2021 rispetto al 2019, soprattutto in ambito sociale e di pubblica istruzione, necessarie per fronteggiare il previsto calo di entrate correnti già evidenziato nella presente relazione.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, si osserva che il calo degli stanziamenti 2019 rispetto al 2018 è causato soprattutto dalla riduzione degli interventi finanziati da FPV, voce che verosimilmente potrebbe presentare aumenti dopo il riaccertamento ordinario 2018 per effetto delle opere già finanziate ma che non verranno terminate entro l'esercizio. Il calo delle spese in conto capitale sugli esercizi futuri è invece causato dalla riduzione delle opere a scomputo oneri di urbanizzazione o finanziate da progetti di partenariato pubblico - privato. Infine, la riduzione delle spese per rimborso prestiti 2019 rispetto al 2018 è data dall'azzeramento dei fondi destinati all'estinzione anticipata di prestiti finanziati da avanzo di amministrazione libero. Il Collegio invita l'ente, dopo l'approvazione del rendiconto 2018, a valutare l'opportunità di destinare nuovamente quote di avanzo di amministrazione libero all'estinzione anticipata di mutui, così da liberare risorse finanziarie future e rendere meno rigido il bilancio di parte corrente.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato iscritto fra le entrate del bilancio dell'esercizio 2019 per Euro 898.364,13, di cui Euro 92.000,00 coincidenti con risorse correnti ed Euro 806.364,13 coincidenti con risorse in conto capitale.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/2019	7.621.289,47
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.585.896,46
2	Trasferimenti correnti	1.630.906,59
3	Entrate extratributarie	4.026.626,12
4	Entrate in conto capitale	4.014.452,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.760,76
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.555.810,39
	TOTALE TITOLI	29.924.452,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	37.545.742,09

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	21.221.958,97
2	Spese in conto capitale	7.076.016,89
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rmborso di prestiti	601.002,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.713.093,87
	TOTALE TITOLI	34.612.071,73
	SALDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	2.933.670,36

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione degli ultimi 5 anni nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione e in sede di rendiconto.

La differenza fra gli stanziamenti di cassa e gli stanziamenti di bilancio (gestione competenza oltre a gestione residui) è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI CASSA
	<i>Fondo di Cassa presunto all'1/1/2019</i>			-	7.621.289,47
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	6.128.429,06	13.317.000,00	19.445.429,06	14.585.896,46
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	328.956,59	1.301.950,00	1.630.906,59	1.630.906,59
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.805.119,16	3.749.810,00	6.554.929,16	4.026.626,12
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	476.765,01	3.707.156,00	4.183.921,01	4.014.452,30
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	110.760,76	-	110.760,76	110.760,76
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	959.100,00	1.321.600,00	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	342.810,39	3.213.000,00	3.555.810,39	3.555.810,39
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.192.840,97	28.248.016,00	38.803.356,97	37.545.742,09
1	<i>Spese correnti</i>	4.274.175,97	17.841.658,00	22.115.833,97	21.221.958,97
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.039.296,76	5.490.720,13	7.530.016,89	7.076.016,89
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	601.002,00	601.002,00	601.002,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	500.093,87	3.213.000,00	3.713.093,87	3.713.093,87
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.813.566,60	29.146.380,13	35.959.946,73	34.612.071,73
SALDO DI CASSA					2.933.670,36

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	92.000,00	113.875,00	113.875,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.368.760,00	17.876.050,00	17.830.150,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.841.658,00	17.283.616,00	17.213.215,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		113.875,00	113.875,00	113.875,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		770.000,00	799.000,00	830.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	601.002,00	633.709,00	640.810,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		9.900,00	17.400,00	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		18.100,00	72.600,00	90.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	9.900,00	17.400,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		9.900,00	17.400,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO CORRENTE O=G+H+I-L+M		28.000,00	90.000,00	90.000,00

Gli stanziamenti di euro 9.900,00 del 2019 e di euro 17.400,00 del 2020 iscritti fra le le entrate in conto capitale ma destinati a spese correnti, coincidono con il 10% delle alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata di prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

Il margine di parte corrente è destinato al finanziamento di spese in conto capitale ai sensi dell'art. 199, comma 1 lettera b) del Tuel.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Negli allegati 12/2 e 12/7 al bilancio di previsione 2019/2021 vengono rappresentate le entrate e le spese non ripetitive nel rispetto di quanto indicato dall'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, per il quale:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Si evidenzia che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Si evidenzia che le entrate correnti non ricorrenti rappresentate nell'allegato 12/2 al bilancio di previsione 2019/2021 (recupero evasione tributaria e sanzioni) non presentano importi superiori alla media degli accertamenti registrata negli ultimi esercizi e dunque si ritiene possano ritenersi consolidate. I trasferimenti in conto capitale e quelli destinati al finanziamento di consultazioni elettorali vengono accertati solo in corrispondenza dell'effettivo provvedimento di assegnazione dell'Ente finanziatore avuto riguardo all'impegno della spesa effettivamente impegnata e, pertanto, non si ritiene possano minare gli equilibri di bilancio generali. Pertanto, in considerazione dell'andamento storico delle entrate e delle spese non ripetitive rappresentate negli allegati 12/2 e 12/7 del bilancio e della natura "finalizzata" di alcune particolari voci, non si riscontrano sul bilancio risorse non consolidate da segnalare nel presente parere. Certamente occorrerà verificare nel corso dell'anno gli effettivi accertamenti di entrate che si realizzeranno rispetto alle previsioni, con particolare riferimento alle sanzioni ed alle entrate tributarie da recupero evasione ad ogni modo opportunamente coperte dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Si osserva che la bozza di Legge di Bilancio 2019, in attuazione di quanto disposto dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, dispone l'abrogazione delle regole del pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 509 dell'articolo 1 della L. 232/2016, prevedendo per i Comuni il solo obbligo di rispettare le prescrizioni in materia di equilibri finanziari disposte dal D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 267/2000, con riferimento dunque ai valori desumibili dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione sulla base dello schema allegato 10 al D.Lgs.118/2011.

Tuttavia, considerato che il bilancio di previsione 2019-2021 verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio nel corso del prossimo mese di dicembre e dunque, verosimilmente, prima dell'approvazione della Legge di Bilancio 2019, gli stanziamenti ivi previsti assicurano il rispetto delle disposizioni vigenti in tema di vincoli di finanza pubblica, come evidenziato nella tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti nonché i vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Si evidenzia che il bilancio di previsione 2019-2021 non contempla l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto);
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli stanziamenti di bilancio per gli anni 2019-2020-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, programma biennale degli acquisti di forniture e servizi).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), è stata predisposta dalla Giunta in coerenza con il Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso separato parere in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e ai nuovi schemi di cui al D.M. 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente alla nota di aggiornamento al DUP, ai sensi del punto 8.2 del principio contabile della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2020-2021 ed il cronoprogramma dei lavori è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e contemplato all'interno della nota di aggiornamento al DUP.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è prevista ai sensi dell'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001.

Si evidenzia che nella nota di aggiornamento al DUP è contemplata la programmazione del triennio 2019-2020-2021. Relativamente all'esercizio 2021, ad oggi, non si stimano nuove

assunzioni anche in attesa di verificare le future cessazioni del personale attualmente in servizio, con particolare riferimento alla normativa vigente in tema di “spazi finanziari” per la quale le nuove assunzioni devono essere programmate avuto riguardo alle cessazioni che si sono verificate nell’anno precedente.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2020-2021, tiene conto dei vincoli disposti dalla normativa vigente in tema di spesa di personale.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni immobiliari di cui all’art. 58, comma 1 L. n.133/2008 è parte integrante della nota di aggiornamento al DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Rispetto al “pareggio di bilancio” ed al “saldo di finanza pubblica”, si rimanda a quanto già evidenziato nella presente relazione al paragrafo 5).

Il Collegio prende atto che, verosimilmente, l’Amministrazione sostituirà con apposita successiva variazione di bilancio gli stanziamenti di entrata per nuovo indebitamento con impiego di avanzo di amministrazione libero, previa approvazione del rendiconto della gestione 2018 nel rispetto dei principi contabili vigenti per i quali l’avanzo libero può essere applicato soltanto dopo l’accertamento effettivo del risultato contabile di amministrazione in sede di rendiconto della gestione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica disposti dalla normativa vigente risulta un saldo non negativo determinato come indicato nel prospetto seguente.

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	92.000,00	113.875,00	113.875,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	806.364,13	400.000,00	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	898.364,13	513.875,00	113.875,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.317.000,00	13.187.000,00	13.187.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.301.950,00	1.067.850,00	1.021.950,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.749.810,00	3.621.200,00	3.621.200,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.707.156,00	1.984.935,00	1.148.580,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.727.783,00	17.169.741,00	17.099.340,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	113.875,00	113.875,00	113.875,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	770.000,00	799.000,00	830.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.000,00	45.000,00	49.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	17.061.658,00	16.439.616,00	16.334.215,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.090.720,13	3.779.135,00	2.736.580,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	400.000,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	54.000,00	54.000,00	54.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.436.720,13	3.725.135,00	2.682.580,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		475.902,00	210.109,00	75.810,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Negli anni 2016, 2017 e 2018 per i Comuni vi è stato il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie disposto dalle Leggi di Bilancio approvate nei diversi esercizi, ad eccezione della TARI per la quale vige il principio di copertura totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Si osserva invece che la bozza di Legge di Bilancio 2019 non contempla il rinnovo del blocco delle aliquote fiscali locali. Tuttavia, il bilancio di previsione 2019/2021 del Comune di Giussano non prevede modifiche di aliquote IMU, TASI e IRPEF rispetto a quelle vigenti. Si riscontra invece un aumento della TARI, per circa Euro 70.000, a copertura dell'aumento delle spese per la gestione dei rifiuti.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota in misura pari allo 0,80%, con soglia di esenzione di €. 15.000,00. Il gettito è così previsto:

	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Irpef	2.409.000,00	2.409.000,00	2.409.000,00	2.409.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, per il quale "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza".

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	4.500.000,00	4.500.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
TASI	805.000,00	780.000,00	750.000,00	750.000,00
TARI	2.796.700,00	2.870.000,00	2.870.000,00	2.870.000,00
Totale	8.101.700,00	8.150.000,00	8.020.000,00	8.020.000,00

In particolare per la TARI l'ente ha previsto nel bilancio 2019 la somma di euro 2.870.000,00, con un aumento di euro 73.300,00 rispetto alle dotazioni 2018 dovuto alle maggiori spese per la gestione dei rifiuti previste dal nuovo contratto d'appalto entrato a regime nel corso del corrente esercizio 2018.

Si evidenzia altresì che la quota di tributo di competenza provinciale (TEFA), è iscritta fra le partite di giro in aderenza al piano finanziario dei conti ministeriale.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica e con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 185.000,00 a titolo di fondo per crediti inesigibili, ai sensi dell'art.1 comma 654-bis della L. 147/2013.

Altri Tributi Comunali

Fra i tributi si prende atto anche della presenza dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, il cui gettito è così stimato:

Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
215.500,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria vengono indicate nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio, prudenzialmente, a copertura di eventuali mancati incassi in considerazione del gettito di entrata effettivamente introitato negli ultimi esercizi:

TRIBUTO	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	130.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TASI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.000,00	-	-	-
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	153.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	138.663,41	81.266,92	81.266,92	81.266,92

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada vengono indicati nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 c.d.s.	470.000,00	470.000,00	470.000,00
sanzioni ex art.142 c.d.s.	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE ENTRATE	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	219.612,34	219.612,34	219.612,34
Percentuale fondo (%)	30,50	30,50	30,50

La quantificazione degli stanziamenti appare congrua in relazione all'andamento storico degli accertamenti e delle relative riscossioni.

La somma da assoggettare a vincoli (previsione meno fondo crediti) è così distinta:

- euro 125.193,83 per sanzioni ex art. 208 del codice della strada, coincidente con il 50% delle previsioni (euro 470.000) al netto del fondo crediti (Euro 219.612,34) per un importo pari ad Euro 250.387,66;

- euro 250.000,00 per sanzioni ex art.142 del codice della strada, coincidente con il 100% delle previsioni al netto del fondo.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3, Tipologia 100, categoria 3) vengono indicati nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio:

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 categoria 3	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
fitti, concessioni e canoni patrimoniali	1.191.800,00	1.191.800,00	1.191.800,00
TOTALE ENTRATE	1.191.800,00	1.191.800,00	1.191.800,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	71.747,92	71.747,92	71.747,92
Percentuale fondo (%)	6,02	6,02	6,02

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi per servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate Previsione 2019	spese Previsione 2019	% di copertura
Asilo nido (costi al 50%)	133.000,00	202.925,67	65,54
Pasti a domicilio	29.000,00	32.503,52	89,22
Attività extrascolastiche (pre-post scuola)	39.000,00	54.593,73	71,44
Attività ginnico sportive (corsi ginnastica e uso palestre)	55.500,00	102.500,00	54,15
Parchimetri	10.000,00	25.000,00	40,00
Uso locali (Mazenta, Sartirana)	1.500,00	7.167,00	20,93
TOTALE	268.000,00	424.689,92	63,10

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), in corrispondenza delle previsioni di cui sopra ed avuto riguardo ai mancati incassi registrati in media negli ultimi 5 anni, è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	133.000,00	1.926,34	133.000,00	1.926,34	133.000,00	1.926,34
Pasti a domicilio	29.000,00	3,52	29.000,00	3,52	29.000,00	3,52
Corsi extrascolastici	39.000,00	3.593,73	39.000,00	3.593,73	39.000,00	3.593,73
Attività ginnico sportive	55.500,00	-	55.500,00	-	55.500,00	-
Parchimetri	10.000,00	-	10.000,00	-	10.000,00	-
Uso locali non istituzionali	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00	-
TOTALE	268.000,00	5.523,59	268.000,00	5.523,59	268.000,00	5.523,59

L'organo esecutivo, con deliberazione del 13 novembre 2018 da allegare al bilancio di previsione, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,10%.

Si evidenzia che le spese dell'asilo nido, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498, sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi (permessi per costruire) è la seguente:

Anno	Importo	Destinato a spesa corrente	Destinato a spesa in c/capitale
2017	1.059.014,00	-	1.059.014,00
2018	2.189.354,76	-	2.189.354,76
2019	3.458.156,00	-	3.458,156,00
2020	1.660.935,00	-	1.660.935,00
2021	998.580,00	-	998.590,00

Il Collegio rileva che rispetto allo scorso esercizio l'aumento delle entrate da permessi per costruire è sostanzialmente causato dall'iscrizione di fondi per opere da realizzare mediante progetti di partenariato pubblico-privato (Area Laghetto e Centro Sportivo di Paina). Al netto di questa posta, esclusivamente figurativa in quanto non coincidente con flussi finanziari effettivi a carico del bilancio comunale, le entrate da permessi per costruire vengono stanziare sul 2019 per un importo in linea rispetto agli stanziamenti definitivi 2018.

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Il Collegio prende atto, positivamente, che anche sul bilancio di previsione 2019-2020-2021 non sono previste spese correnti finanziate da entrate da permessi per costruire.

Si riscontra anche la presenza di sanzioni in materia urbanistica, per un importo pari ad Euro 80.000, stanziare sul Titolo 3° di entrata in aderenza al piano dei conti finanziario allegato al D.Lgs. 118/2011 e destinate alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Nella tabella di seguito esposta vengono riportate le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018.

Macroaggregati		Previsione Definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	3.975.034,69	3.905.655,00	3.878.530,00	3.863.530,00
102	imposte e tasse a carico ente	289.455,00	296.750,00	294.750,00	294.750,00
103	acquisto beni e servizi	10.248.048,37	9.913.607,00	9.604.511,00	9.592.688,00
104	trasferimenti correnti	2.095.403,62	1.878.680,00	1.631.100,00	1.594.454,00
107	interessi passivi	631.637,00	563.171,00	526.230,00	499.298,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	76.100,00	18.400,00	20.000,00	5.000,00
110	altre spese correnti	1.615.254,00	1.265.395,00	1.328.495,00	1.363.495,00
TOTALE		18.930.932,68	17.841.658,00	17.283.616,00	17.213.215,00

Come già evidenziato nella presente relazione, si riportano di seguito le principali differenze riscontrabili fra gli stanziamenti 2019 e 2018: a) Euro 350.000 circa fra le altre spese correnti a seguito dell'azzeramento dell'indennizzo stanziato nel 2018 per ridurre i mutui Cassa Depositi e Prestiti in via anticipata, finanziato da avanzo di amministrazione; b) con riferimento alle spese per beni, servizi e trasferimenti, si evidenzia il calo delle risorse finanziate da fondo pluriennale vincolato, ridotte per un importo pari ad Euro 338.451,98 (Euro 430.451,98 nel 2018 ed Euro 92.000 nel 2019); c) con riferimento alle spese per beni, servizi e trasferimenti si evidenzia la riduzione delle risorse finanziate da avanzo di amministrazione vincolato, contabilizzate lo scorso esercizio per Euro 214.547,14 ed invece non stanziato nel bilancio di previsione 2019, coincidenti per la parte più significativa con iniziative in ambito sociale. Rispetto alla riduzione di spese correnti finanziate da avanzo di amministrazione vincolato e da FPV, si segnala ancora una volta che si tratta di oneri coperti da risorse acquisite in esercizi precedenti il momento di impegno della spesa e che, probabilmente, verranno incrementati nel corso dell'esercizio 2019 nell'ambito delle operazioni propedeutiche all'approvazione del rendiconto 2018.

La riduzione delle spese correnti 2020 e 2021 rispetto al 2019, come già riscontrato nella presente relazione, è l'effetto del previsto calo delle entrate correnti future, con particolare riferimento al gettito IMU.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale e del piano delle assunzioni, come contemplato all'interno della nota di aggiornamento al DUP 2019-2021.

In particolare, con riferimento alla normativa vigente in materia di spese del personale, si dà atto del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dell'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014 con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, avuto particolare riguardo alla percentuale (100%) da considerare rispetto alle cessazioni dell'anno precedente per il calcolo degli spazi finanziari disponibili per nuove assunzioni;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali è obbligatorio non superare la spesa dell'anno 2009, pari ad euro 173.868,81 per il Comune di Giussano.

In merito all'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, si riporta di seguito specifica tabella con l'indicazione dei valori da considerare al fine della verifica del rispetto di tale prescrizione normativa. La previsione di spesa del personale per gli anni 2019, 2020 e 2021, come evidenziato nel prospetto di seguito proposto, è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari a euro 4.207.171,22

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	3.905.655,00	3.878.530,00	3.863.530,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	273.595,80	264.900,00	262.900,00	262.900,00
Totale spese di personale (A)	4.357.430,72	4.170.555,00	4.141.430,00	4.126.430,00
(-) Categorie protette, incentivi Ici, diritti di rogito (B)	150.259,50	80.800,00	80.800,00	80.800,00
Aumenti CCNL (C)		147.100,77	147.100,77	147.100,77
Spese finanziate da terzi (D)		88.500,00	68.000,00	68.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C-D	4.207.171,22	3.854.154,23	3.845.529,23	3.830.529,23

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 69.700,00 per l'anno 2019, come da apposito allegato alla nota di aggiornamento al DUP 2019-2021. Tale importo rientra nei limiti previsti per le assunzioni a tempo determinato e per gli incarichi in convenzione previsti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come rappresentato nella nota integrativa della Giunta al bilancio di previsione 2019-2021.

Spese per acquisto beni e servizi

Rispetto ai vincoli normativi previsti per le spese per acquisto di beni e servizi, si evidenzia che gli stanziamenti del bilancio di previsione sono compatibili con le riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 con riferimento ad alcune particolari fattispecie di spesa, elencate nel prospetto seguente. In particolare le previsioni di spesa per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	2014	25,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	2009	80,00%	2.465,57	300,00	300,00	300,00
Gestione autovetture	2011	70,00%	8.772,97	17.070,00	17.070,00	17.070,00
Missioni personale	2009	50,00%	1.426,20	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Formazione personale	2009	50,00%	8.967,13	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE			21.631,87	21.570,00	21.570,00	21.570,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite

complessivo delle spese degli enti locali soggette a restrizioni normative, essendo dunque consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

In base all'art. 21 bis del D.L. 50/2017, tali limiti non si applicano dal 2018 agli enti che approvano il bilancio di previsione entro il termine ordinario del 31 dicembre e che, nel contempo, rispettino i vincoli di finanza pubblica.

Nonostante tale semplificazione sia applicabile al Comune di Giussano nell'anno 2019, gli stanziamenti di spesa iscritti nel bilancio in corso di approvazione tengono ugualmente conto dei vincoli prescritti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012, anche perché, nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n° 139/2012, i risparmi di spesa ottenuti sul budget delle consulenze, relazioni pubbliche, rappresentanza e formazione del personale sono fondamentali per poter coprire le risorse destinate alla gestione delle autovetture ed alle missioni dei dipendenti, altrimenti non finanziabili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE è determinato ai sensi del punto 3.3 del principio applicato 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari alla media dei mancati incassi realizzati negli ultimi 5 anni.

In particolare, i calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi (effettuati in c/competenza ed in conto residui l'anno successivo) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

La legge 205/2017 ha disposto la riduzione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità da applicare al Bilancio di Previsione 2019-2020-2021. Infatti per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2019 deve essere pari almeno al 85% di quello risultante dall'applicazione del metodo previsto dal principio contabile. Tale percentuale sale al 95% nel 2020 ed al 100% nel 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente, in considerazione della differente natura dei crediti, in due voci, una destinata alla svalutazione delle entrate correnti ed una destinata alla svalutazione delle entrate in conto capitale.

Si evidenzia che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione a fine esercizio.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata, come peraltro rappresentato nell'allegato al bilancio di previsione e nel prospetto incluso nella nota integrativa di Giunta al bilancio di previsione 2019-2021.

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.317.000,00	345.739,71	345.739,71	-	2,596
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.301.950,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.749.810,00	420.160,51	424.260,29	4.099,78	11,314
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.707.156,00	46.151,20	54.000,00	7.848,80	1,457
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	22.075.916,00	812.051,42	824.000,00	11.948,58	3,733
DI CUI DI PARTE CORRENTE	18.368.760,00	765.900,22	770.000,00	4.099,78	4,192
DI CUI IN C/CAPITALE	3.707.156,00	46.151,20	54.000,00	7.848,80	1,457

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFERENZA ZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.187.000,00	386.414,97	386.414,97	-	2,930
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.067.850,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.621.200,00	397.445,31	412.585,03	15.139,72	11,394
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.984.935,00	48.897,54	54.000,00	5.102,46	2,720
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	19.860.985,00	832.757,82	853.000,00	20.242,18	4,295
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	17.876.050,00	783.860,28	799.000,00	15.139,72	4,470
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.984.935,00	48.897,54	54.000,00	5.102,46	2,720

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTON AMENT EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFEREN ZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.187.000,00	406.752,60	406.752,60	-	3,084
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.021.950,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.621.200,00	418.363,49	423.247,40	4.883,91	11,688
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.148.580,00	52.632,25	54.000,00	1.367,75	4,701
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,000
TOTALE GENERALE	18.978.730,00	877.748,34	884.000,00	6.251,66	4,658
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	17.830.150,00	825.116,09	830.000,00	4.883,91	4,655
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.148.580,00	52.632,25	54.000,00	1.367,75	4,701

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 54.900,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 54.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 54.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**.

Fondi per spese potenziali

Sul bilancio di previsione 2019-2021 sono previsti accantonamenti per passività potenziali per Euro 10.000 in coincidenza dei presunti aumenti della spesa di personale in vista dei futuri rinnovi contrattuali 2019/2021 previsti dalla bozza di Legge di bilancio 2019. Tale accantonamento si intende in aggiunta agli importi di Euro 19.500 per "fondo perequativo" e di Euro 15.000 per "indennità di vacanza contrattuale", stanziati nell'ambito del macroaggregato 1 e da corrispondere ai lavoratori già nel corso dell'esercizio 2019.

Si osserva che nel risultato contabile presunto 2018 si è accantonato in avanzo di amministrazione l'importo di Euro 458.167,80 per fondo contenzioso, come di seguito dettagliato:

- euro 52.000,00 per possibili sentenze sfavorevoli visto l'atto di citazione della società Ambrogio Moro (protocollo n° 9139 del 7/4/2016). Si considerino anche Euro 18.454,88 iscritti fra i residui passivi 2015. Si accantonano dunque complessivamente, a titolo prudenziale, somme per eventuali sentenze sfavorevoli per Euro 70.454,88. Si osserva che la sentenza di primo grado è favorevole per il Comune di Giussano;
- euro 150.000,00 per passività potenziali per eventuale restituzione di quanto versato dalle società Pomirolo Srl e Iliade Srl a titolo di acconto su un'operazione di vendita di terreno comunale che non si è perfezionata. Si evidenzia che, ai sensi della delibera di Giunta n° 138 del 19/7/2016, il Comune di Giussano ha citato in giudizio le società Iliade srl e Pomirolo srl

al fine di ottenere il versamento di euro 184.000,00 in coincidenza dell'ultima rata dovuta per alienazione di terreno comunale di cui al contratto preliminare di compravendita del 23/12/2012. La stessa Giunta comunale, con deliberazione n° 67 del 17/4/18, ha approvato accordo transattivo con il quale viene imputata a caparra la quota già versata di Euro 150.000 inizialmente considerata acconto. Si è ad oggi in attesa di definitiva sottoscrizione dell'accordo con la controparte;

- euro 56.167,80 per possibili contenziosi in materia di canoni non ricognitori vista la sentenza del Tar del 26/07/2018, sfavorevole per il Comune, con la quale si è disposto l'annullamento del regolamento delle entrate del Comune di Giussano. Tale accantonamento coincide con i versamenti complessivi effettuati a favore dell'ente, registrati negli anni intercorrenti fra il 2014 e il 2017;
- euro 200.000,00 per citazione in giudizio da parte dell'ex Sindaco Franco Riva per l'ottenimento del rimborso delle spese legali e di consulenza dallo stesso sostenute nel procedimento penale nel quale si è trovato imputato in conseguenza del mandato ricoperto in qualità di Sindaco, conclusosi con l'assoluzione in suo favore.

Inoltre si riscontrano nel risultato contabile presunto 2018 accantonamenti per ulteriori passività potenziali per eventuali rate di mutuo gravanti sull'Ente, concernenti con posizioni debitorie in capo a terzi come di seguito evidenziato:

- euro 160.000,00 a copertura di due posizioni di mutuo in capo ad operatore privato (Sport Active SSD) ma garantite dal Comune di Giussano. Si precisa che per l'effettiva quantificazione del "fondo rischi" accantonato, oltre all'importo confluito in avanzo di amministrazione per € 160.000,00, occorre considerare gli stanziamenti dovuti per l'anno 2019 dai Comuni di Giussano, Carugo, Arosio e Mariano Comense a favore di Sport Active (€ 200.000,00 circa complessivi) per la fruizione del cosiddetto "pacchetto ingressi", finalizzati a coprire le rate di mutuo in capo a Sport Active SSD come da specifica condizione contrattuale;
- Euro 40.000 per oneri finanziari derivanti da eventuale risoluzione anticipata della convenzione in essere con operatore sportivo (Vis Nova Calcio) a seguito di possibili insolvenze. Ai fini della quantificazione di tali oneri finanziari, potenzialmente gravanti sull'Ente in caso di risoluzione della convenzione con Vis Nova Calcio, si è preso a riferimento l'importo corrispondente alle rate annuali dovute per il 2019 per il prestito contratto da Vis Nova Calcio con Credito Valtellinese.

Complessivamente l'importo di Euro 400.000,00 sopra analizzato per passività potenziali derivanti da posizioni debitorie in capo ad operatori privati sportivi (Euro 200.000,00 coperto in avanzo di amministrazione ed Euro 200.000,00 dovuto da diversi Comuni a Sport Active SSD srl come da specifici accordi contrattuali) copre le rate dei mutui in esame in scadenza nel 2019, come da seguente tabella:

	<i>Importo Mutuo (capitale prestito)</i>	<i>Rata capitale 2019</i>	<i>Rata interessi e oneri accessori 2019</i>	<i>Totale rata 2019</i>	<i>Debito residuo al 31.12.2019</i>
A.S. Vis Nova Giussano	266.847,18	35.573,47	3.793,16	39.366,63	97.425,20
Sport Active SSD	4.526.774,89	284.302,83	34.318,83	318.621,66	1.491.504,84
Sport Active SSD	400.000,00	31.972,18	2.891,26	34.863,44	156.261,26
Totali		351.848,48	41.003,25	392.851,73	1.745.191,30

Si evidenzia che le rate dei mutui in capo a Sport Active SSD e Vis Nova Calcio, scadute alla data odierna, sono state regolarmente versate dai debitori privati agli istituti di credito.

Infine nel risultato contabile presunto 2018 si riscontra l'accantonamento di euro 12.500,00 per

l'indennità di fine mandato del Sindaco, ai sensi dei principi contabili vigenti.

Il Collegio invita l'Amministrazione a confermare, in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione 2018, le quote di avanzo di amministrazione accantonate nel risultato contabile presunto 2018, in assenza di sentenze definitivamente favorevoli per l'ente o di accordi transattivi sottoscritti con le controparti a tacitazione del contenzioso in essere.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (0,26%) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, con riferimento agli stanziamenti correnti di cassa complessivi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi, ad eccezione dell'asilo nido per il quale si riscontra la progressiva diminuzione di personale dipendente dedicato compensato da educatrici impiegate della ditta vincitrice dell'appalto.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e tali bilanci sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Giussano.

Il Comune di Giussano non presenta partecipazioni azionarie di controllo, posto che le partecipazioni in Aeb s.p.A. e Brianzacque srl coincidono rispettivamente con il 3,273% e con il 3,3633% del capitale sociale.

Accantonamento a copertura di perdite delle società partecipate

Dai bilanci al 31/12/2017 delle società partecipate non risultano perdite d'esercizio che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti previsti dall'articolo 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio n° 51 del 29/10/2018, alla ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Da tale ricognizione non risultano partecipazioni che devono essere dismesse, come già disposto con deliberazione di Consiglio n° 48 del 18/9/2017 con la quale si era approvata la revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs.175/2016.

L'esito di tale ricognizione dovrà essere inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Report controllo società partecipate

La Giunta in data 30 ottobre 2018 ha approvato la deliberazione n° 179 avente per oggetto "Controllo sulle società partecipate - presa d'atto report redatto ai sensi dell'art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 8 del vigente regolamento sui controlli interni del comune di Giussano".

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	806.364,13	400.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.666.256,00	3.306.535,00	2.648.580,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.900,00	17.400,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.490.720,13	3.779.135,00	2.738.580,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	28.000,00	-
		-	90.000,00	-
		-	90.000,00	-

Come riportato nel prospetto di cui sopra le spese in conto capitale sono finanziate da risorse correnti per:

- Euro 28.000,00 nel 2019;
- Euro 90.000,00 nel 2020;
- Euro 90.000,00 nel 2021.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2019	2020	2021
opere a scomputo di titoli abitativi	943.156,00	710.935,00	11.580,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
Progetti di partenariato pubblico - privato	1.475.000,00		
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	2.418.156,00	710.935,00	11.580,00

Limitazione acquisto immobili

Si rammenta che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Si rileva che nel triennio 2019/2021 non sono previste spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite all'indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato è rappresentata nel prospetto di seguito proposto, in relazione al limite previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 per il quale l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

	2019	2020	2021
Interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie prestate	601.066,00	557.871,00	524.553,00
entrate correnti rendiconto 2017/assestato 2018/ previsione 2019	19.759.187,01	19.079.126,56	18.368.760,00
% interessi passivi su entrate correnti	3,04%	2,92%	2,86%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come indicato nella tabella sovrastante, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	19.099.652,66	17.243.421,05	15.306.698,25	13.782.715,98	14.130.913,98	14.801.404,98
Nuovi prestiti (+)			0,00	959.100,00	1.321.600,00	1.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	630.197,51	605.731,66	602.693,00	601.002,00	633.709,00	640.810,00
Estinzioni anticipate (-)	1.226.034,10	1.330.991,14	921.289,27	9.900,00	17.400,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	17.243.421,05	15.306.698,25	13.782.715,98	14.130.913,98	14.801.404,98	15.660.594,98

Si prende atto che nel 2018 è in corso di perfezionamento estinzione anticipata di mutui Cassa Depositi e Prestiti per complessivi Euro 921.289,27, mediante impiego di avanzo di amministrazione come da delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 26 settembre 2018. Per completezza, si specifica che tale operazione non è contemplata nell'elenco dei mutui allegato alla nota integrativa di Giunta posto che la valuta di pagamento a favore dell'istituto di credito è prevista per il 31/12/2018.

Le previsioni 2019 e 2020 per estinzioni anticipate di prestiti coincidono con il 10% delle entrate da alienazioni patrimoniali iscritte a bilancio, così come previsto dall'articolo 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

Con riferimento alle previsioni da accensioni di prestiti si evidenzia ancora una volta che dopo l'approvazione del rendiconto 2018 potrà essere impiegato l'avanzo di amministrazione disponibile già rappresentato nell'allegato a) al bilancio di previsione 2019-2021, in sostituzione delle entrate ora iscritte sul titolo 6° dell'esercizio 2019 per Euro 959.100.

Gli interessi passivi per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano i seguenti stanziamenti sul bilancio di previsione 2019-2021, al netto degli interessi passivi solo eventuali sulle garanzie prestate ai sensi dell'articolo 107 del TUEL invece rappresentati nel prospetto con il quale si è data evidenza del rispetto del limite di indebitamento:

Anno	2019	2020	2021
Interessi passivi	563.171,00	526.230,00	499.298,00
Quota capitale	601.002,00	633.709,00	640.810,00
Totale	1.164.173,00	1.159.939,00	1.140.108,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2018;
- della verifica degli equilibri di bilancio effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio dei consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella nota di aggiornamento al DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti da eventuali assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e sull'assegnazione dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo esposto nella nota di aggiornamento al DUP e con il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti in entrata nel bilancio di previsione, con particolare riferimento alle entrate da permessi per costruire ed ai trasferimenti in conto capitale.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Nelle more dell'approvazione della legge di bilancio 2019, con riferimento alle previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge nonché agli accantonamenti previsti in spesa a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione ricorda che entro trenta giorni dalla sua approvazione il bilancio di previsione dovrà essere inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi gli allegati ed i dati aggregati per

voce del piano dei conti integrato. In caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del proprio parere espresso sulla Nota di aggiornamento al DUP 2019/2021;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla delibera di Giunta del 20/11/2018 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2019-2021;
- delle variazioni riscontrate sugli stanziamenti di bilancio rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

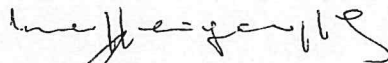
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e delle norme del D.Lgs. n.118/2011, inclusi i principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati allo stesso D.Lgs. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto,

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe MAFFEI



Dott. Angelo PELUCCHI

Dott. Giovanni BRENN
(Assente giustificato)